

ABBONAMENTI

Table with subscription rates for Udine, Trieste, and other locations, listing annual and semi-annual costs.

Un numero arretrato costa lire 10.

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.

Un numero separato Costantini 5

IL TRIBUNA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla Cartoleria, Barbusco

Col primo marzo 1884 è aperto un nuovo abbonamento al nostro giornale ai prezzi sopra segnati.

La pellagra e il governo

Discutendosi l'altro ieri alla Camera il capitolo II del bilancio d'agricoltura e commercio, l'onorevole Paps, sotto le modesti apparenze di un aumento di questo, sollevò una questione di priorità; ordinò - perciò che ha tratto l'attenzione sociale onde il Berli ha promesso di dotare l'Italia - la questione della pellagra.

L'on. Paps, che fu efficace nell'apporre i termini della questione, e nel dimostrare l'urgenza di provvedimenti governativi che il terribile flagello italiano, ebbe un alleato non meno potente dell'on. Sanguinetti.

Descritte le condizioni tristissime nei paesi rurali, e specialmente nei posti della valle del Po - dove la pellagra, si dice, si è al punto di occupare il 60 per mille - l'on. Paps chiese al governo: O voi, che venite, contumacemente, predicando il bisogno di alleviare il peso dei proprietari e dei coltivatori della campagna sui quali, gira la ruota, si ripercuote la strettezza di quella, assumendo nell'incanto della perplessità tutti gli aspetti della miseria? Oppure venite contrariamente asserendo, che la questione sociale s'impone allo studio amoroso del legislatore, come intendete rimediare al male che affligge, con l'apparente volere crescendo, le peggiori condizioni, e le cui conseguenze, oggi sono, limitate al triste esodo della emigrazione, e al morire, sfiniti o puzzi all'ospedale, domani potrebbero essere la rivolta e la guerra civile?

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

Edo tuttavia quello che rispose Pappalardo, parlando modestamente le parole senza orgoglio: Lo desidero, mio nobile amico, di morire con un colpo del patto, perchè essendo stato generalmente avvezzo a parlare alle donne, mi ripugnerebbe la sua che una o parecchie persone di quel sesso a cui ho dedicato la mia vita, potessero vedermi sfigurato, dopo la mia morte.

semplicemente, nel fatto, della pellagra, di un morbo che mette un dato numero di vittime, sibbene della manifestazione di un ordine complesso di mali, che l'organismo fisico non meno di quello intellettuale e morale va decomponendo e sfibrando.

Le misure radicali vogliono essere; non i soliti palliativi, non i soliti cerotti, sotto i quali la piaga s'allarga. Il male bisogna estirpare alla radice. E il governo che ha dinanzi a sé l'esempio di province, che non badando a spese, forse anche incompatibili colle loro risorse finanziarie, come giustamente avvertiva in fin di seduta l'on. Finzi, hanno fatto e fanno di tutto per impedire che il terribile morbo si diffonda; il governo, ripetiamo, venga alla Camera con un progetto di legge, in cui i provvedimenti che crede più atti per togliere le cause, onde la pellagra è tristissimo effetto, e la Camera, siano sicuri, li approverà.

MORALITÀ... POLITICA

Un altro incidente semiburlesco è venuto ad illustrare la presente situazione politica.

Il ministero nato con la «missione» di combattere i radicali, vissuto col pretesto di questa campagna antiradicale, ha saputo ben mandare i voti dei radicali - proprio dei radicali - il giorno che s'è trattato di salvare dal naufragio il Baccelli.

Faccio appello vostro patriottismo perchè veniate Roma sollecitamente a votare legge liberale universalitaria.

Rinnovo preghiera, venga Camera, a mancanza pochi voti potrebbe pregiudicare esito legge liberale.

Necessario tutti amici libertà trovisi Roma votare favore governo legge universalitaria. Faccio caldo appello vostro patriottismo non mancare.

Questi telegrammi, in termini più o meno identici, vennero diretti a tutti i deputati radicali che non erano a Roma, o se ne erano assentati per qualche giorno.

La Stampa assicura che questi disegni vennero inviati, senza distinzione, a tutti i deputati assenti.

La scusa è un po' magra, a dir vero. Che il ministero chiami a raccolta - coi denari di Pantalon - i suoi fidi della maggioranza, si capisce - ma che si rivolga anche ai radicali, facendo appello al loro «patriottismo» e chiami mandoli «veri liberali» è una cosa da far rabbrivire l'Opinione, Minghetti, Sella, il Popolo Romano - e quanti dopo gli «amici» ortodossi del ministero...

mente lo sue compagne, che erano probabilmente nipoti del Mississippi e che accorrevano regando in mano gli rami di fiori. Tutte quelle donne selvaggio, fra le quali erano Cidalisa, madamigella Desbois e le altre celebrità saltanti dell'epoca, danzavano un passo d'insieme con universale soddisfazione.

Cio voleva dire che erano felici e libere su quella riva fiorita. Tutto ad un tratto, alcuni Indiani spaventosi, nudi e forniti di corna, si slanciarono fuori dalle caverne. Non sappiamo qual grado di parentela avessero col Mississippi, ma è certo che avevano un brutto aspetto.

Spambottando, gesticolando con passi spaventevoli, quei selvaggi, si avvicinarono alle fanciulle e si credettero in dovere di immolarle colla loro accette, onde farle servire di nutrimento.

Carnefici e vittime, onde spiegare bene la situazione, ballarono un minuetto che venne bisato.

Ma nel punto in cui queste povere fanciulle stavano per essere divorate, i violini tacquero e una fanfara di trombe ultraterre echeggiò da lontano.

Una truppa di marinai francesi si precipitò sulla spiaggia danzando vigorosamente una giga nuova. I selvaggi, sempre ballando cominciarono a mostrar loro il loro orgoglio, e le damigelle danzavano nella guisa più caratteristica alzando le mani al cielo.

NAVIGAZIONE ADRIATICA

Gli ungheresi si adoperano in tutte le guise per accrescere i commerci della costa orientale adriatica dipendente dalla Corona di Santo Stefano, e l'Avvenire di Fiume del 1 corrente scrive che perciò che concerne l'aumento del materiale flottante della Società Adria, la Budapest Correspondenz opina che sarebbe sufficiente, per ora, di portare a 12 il numero dei grandi piroscafi della stessa Società.

Di più la Società di navigazione croata, che col piroscafo Budapest trasporta dall'Istria nei diversi porti del litorale croato-ungherese il sale marino ha offerto di fare annualmente per lo meno 102 viaggi ed eventualmente 130 tra Riume e Venezia, quando le fosse data una sovvenzione di 140 fiorini (300 franchi) per ogni viaggio.

Una lettera di Messedaglia

Traduciamo dal Bosforo Egiziano alcuni interessanti particolari sopra la battaglia del Tel, in cui caddero parecchi italiani. Essi sono forniti da una lettera del colonnello Messedaglia, venosino, che fu ferito leggermente nello scontro stesso.

La vigilia della nostra disgraziata partenza da Trinkit, io ti scrissi una lettera nella quale ti manifestavo la speranza di scriverti da Tokar.

Olimè! - Noi partimmo la domenica mattina da Trinkit con 300 uomini di fanteria e 500 di cavalleria.

A quattro chilometri circa trovammo un passaggio pericoloso, che fortificammo alla meglio collocandovi qualche pezzo d'artiglieria.

Il lunedì 3, avevamo già abbandonato questa pianura proseguendo la nostra marcia in avanti alla volta di Tokar; noi ci eravamo così avanzati per due ore e mezzo sotto una pioggia fina e penetrante, quando i ribelli sono comparso improvvisamente a circa dieci passi dalla nostra testa di colonna.

Senza aver ricevuto nessun ordine i nostri soldati, digni di ogni elementare principio di tattica militare, si misero a tirare a destra e a sinistra senza discernimento, uccidendo tutti, scottati i ribelli, i quali, a colpo di lancia, massacravano gli egiziani.

Il minor tempo di quanto ponga nel raccontartelo, il povero capitano Moris, il luogotenente Bertin ed io ci trovammo accerchiati da una trentina di insorti.

In poco tempo ed a colpi di sciabola ci venne fatto sbarazzarci dalla maggior parte dei nostri assalitori: ne rimanevano ancora cinque o sei, quando il povero Bertin è caduto ucciso non saprei ben dire da chi.

Battaglia danzante! Durante la battaglia, il capo dei francesi e quello dei selvaggi fecero un combattimento singolare, che era un passo a due.

Vittoria dei francesi, figurata da una specie di ballo; sconfitta dei selvaggi una corrona.

Poi il passo dello ghirlande rappresentava senza equivoco l'avvicinamento della civilizzazione in quelle contrade selvaggio.

Ma il più bello era il finale. Tutto quel che precede non è nulla in confronto. Il finale provava semplicemente che l'autore del libretto era un uomo di genio.

Ecco qual era il finale. La figlia del Mississippi, ballando, con impareggiabile accanimento, gettava la sua ghiacciata e pigliava una coppa di cartone. Saliva, lanciando il rapido sentiero che conduceva alla statua del dio, suo padre, Gold giunta si teneva ferma sulla punta d'un sol piede e riempiva la coppa coll'acqua del fiume. Faceva poscia una piroetta. Dopo di che la figlia del Mississippi, coll'acqua magica che aveva attinto, aspergeva i francesi che ballavano di sotto.

Miracolo! Non era acqua quella che cadeva dalla coppa: era una pioggia di monete d'oro.

Abbasso coloro che non cogliessero l'allusione deliziosa e ben intesa!

Rimasti così soli noi due, Moris si batteva come un eroe ed eravamo quasi sbarazzati, quando una lancia lo ha colpito uccidendolo sul colpo.

Nello stesso momento due ribelli si slanciarono sopra di me; l'uno mi prende di mira e mi getta la sua lancia che passa fischando rasente la mia orecchia, mentre l'altro mi mena un colpo di lancia al fianco.

Ma riesce prevenire il colpo afferrando per il ferro la lancia, o disarmo il mio uomo al quale, spezzo il cranio con un buon colpo di sciabola.

Rimasto così sbarazzato totalmente da nemici ed essendo libera la strada, raggiunsi le truppe che fuggivano.

Ecco in poche parole il fatto. Io avrei ben desiderato morire piuttosto che assistere all'umiliante disfatta delle nostre truppe davanti un nemico inferiore in numero ed in armi.

Ma che fare? La mia ferita alla mano è leggera, e come, già te lo telegrafai, sono guarito in sei o sette giorni, ecc.

Giacomo Messedaglia.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7. - Presidenza FARINI. Approvati senza osservazioni il disegno di legge sulla spesa per il fabbricato e l'impianto del laboratorio chimico del tabacchi.

Procedesi alla votazione egretta su questa legge e sul bilancio d'agricoltura e commercio per il 1884-85, ed è approvata con voti 181 contro 40.

Annunziata una interrogazione di Cavalletto sulla questione archeologica di ponte Cestio dell'isola Tiberina.

Su proposta di Baccelli se ne stabilisce lo svolgimento a lunedì.

Perelli avolge la interrogazione su intorno alle cause che impedirono e ritardano la rinnovazione del trattato di commercio colla Spagna.

Annunziata una interrogazione di Pullè e Minicocchi se furono iniziati e a qual punto si trovano gli studi promossi per la unificazione della legge sulle società militari nelle diverse provincie del regno.

Il guardasigilli riferendosi sull'interrogazione di Cavalletto sulle scaviglie che sarebbero state commesse sopra l'imputato in Baronissi dal Carabinieri, e all'altra di Cavalletto e Maffi sul divieto dell'autorità di Milano per la commemorazione dell'anniversario della morte di Mazzini. Dice che risponderà martedì alla prima e giovedì all'altra.

Cavalletto osservando che il primo fatto avvenne già da qualche settimana la commemorazione di Mazzini dovrebbe aver luogo il 10 marzo prega il ministro a rispondere ad ambedue lunedì.

Il ministro non accetta e Cavalletto ritira l'interrogazione.

Danza frenetica sull'orlo del fiume, raccogliendo le monete d'oro. Ballo generale delle nipoti del Mississippi, dei marinai, e anche dei selvaggi che tornati a sentimenti migliori, gettavano le loro corna nel fiume.

Cid ebbe un successo stravagante. Quando il corpo di ballo sparve nelle caverne, tre o quattromila voci commosse gridarono: avviva il signor Law!

Ma non era fluito; vi fu una cantata, - e chi l'esegui? Indovinate! Fu la statua del fume.

La statua era il signor Angelini primo contratto dell'Opera.

Caro, c'è della gente che dice che le cantate sono poemi faticosi e che vi sono bastanti compositori per occupare i bardi scapigliati che rimano ogni specie d'oscenità. Ma noi non siamo del tutto di tale opinione. Una cantata senza difetti vale di per sé stessa una tragedia.

La nostra opinione. Abbiamo il coraggio.

La cantata era ancora più ingegnosa del ballo, se è possibile.

Il genio della Francia, parlando del buon Law diceva:

Di Caledonia il figlio onnipotente Inviato dagli dei su queste sponde. Bona, dovizia e un'armonia riscente. C'era anche una strofa per il giovane re ed un versetto per reggente.

Discutesi il disegno di legge per derivazione di acque pubbliche. La spesa per fabbricato ed impianto di un laboratorio chimico per i tabacchi è approvato con 189 voti contro 49.

In Italia

Un carabiniere ed un pagliaccio. È noto che in tutti i circhi equestri, al termine della rappresentazione, si usa fare uno scherzo, affine di lasciare una buona impressione agli spettatori.

Un pagliaccio si traveste, si confonde cogli spettatori, e ad un dato punto sbucca fuori in mezzo al circo, e fingendo d'essere ubriaco, si mette a gridare, che anch'egli vuol cavalo, e subito.

Naturalmente quelli della compagnia si oppongono a questo suo desiderio, ma l'altro insiste, inculca maggiormente, insomma si è il pre venire alle mani.

Poi la si accomoda e si lascia cavare il finto cavalo.

Ora narra la Nuova Arena che l'altra sera a Verona nella rappresentazione della compagnia equestre Zavatta nel punto in cui doveva succedere l'atto baruffa, eccoti saltar il mezzo si contendenti un carabiniere, che con tutta l'autorità di cui era rivestito, piglia per la giubba il pagliaccio, e a tutti i costi lo vuole arrestare e condur via.

Uno scoppio di risa accolse l'atto troppo zelante del carabiniere, al quale ce ne vollero delle belle per fargli capire che si trattava d'un semplice scherzo e niente altro.

Una donna vestita da uomo in Vaticano. In occasione della gran funzione celebrata nei sacri palazzi pel sesto anniversario dell'incoronazione di Leone XIII è successo un caso curioso.

In un angolo della cappella fu scoperta una signora tutta ravvolta in un mantello da uomo, con parrucca da uomo in testa, insomma una vera mascheratura di carnevale. Era una signora forestiera, il marito della quale aveva avuto, per sbaglio, due biglietti da uomo, e piuttosto che rinunciare alla gioia inefabile di vedere Sua Santità in sedia gestatoria, s'era camuffata a quel modo.

Bambino omiada. I coniugi Ambrogio Peretto, fuochista, e Chiara - narra il Pungolo di Napoli - avevano al loro servizio due ragazzetti per nome Domenico Ciocarelli e Salvatore Sorbo, il primo di anni dieci e l'altro di anni sei.

Giorni sono il Ciocarelli da un cassettone, aperto a caso, tolse una pistola, e cominciò a giocare con l'arma.

Disgraziatamente, però scattava e una palla fariva alla testa il Sorbo, che cadde privo di sensi.

Tutti dovevano esser contenti. Quando il dio ebbe fluito la cantata lo si rievole di fazione ed il ballo continuò.

Il signor di Gonzaga era stato così stretto a prender posto sul palco durante la rappresentazione. La sua coscienza gli faceva temere un cambiamento nei modi del reggente a suo riguardo. Ma l'accoglienza di Sua Altezza Reale fu eccellente. Certo, non lo si aveva ancora prevenuto.

Prima di salire sul palco, Gonzaga aveva incaricato Peyrolles di non perdere di vista la signora principessa e di renderlo avvertito se qualche sconosciuto si fosse a lei avvicinato. Non gli fu recato alcun messaggio durante la rappresentazione.

Dunque tutto andava per lo meglio. Dopo la rappresentazione, Gonzaga raggiunse il factotum sotto la tenda della rotonda di Diana.

La signora principessa era là, sola, seduta in disparte.

Essa aspettava.

Nel momento in cui Gonzaga stava per ritirarsi, vide improvvisamente sulla sua presenza la salvaggina che voleva cogliere all'istante i fiori bazzì sospesi all'irrupe della tenda, dicendo a più non posso. Essi avevano già dimesso tutto il male possibile del ballo e della cantata.

(Continua)

Il proiettile era penetrato al cervello in modo che dopo una straziante ma breve agonia l'infelice fanciullo cessava di vivere.

All' Estero

Presidente della repubblica che salta il dott. Oliver.

Il generale A. Roca, presidente della repubblica Argentina, trovandosi con vari amici a dipinto sulle sponde del fiume Matanzas, vide ad un tratto il dottor Oliver, che lo accompagnava e che era gettato nel fiume per fare un bagno, venir meno e che stava per affogare.

Ad un personaggio insigne che se ne congratulava e lo felicitava, rispose con una lettera eminentemente liberale che fece ottima impressione.

In Città

L'on. Salsmit-Doda fa eletto Consigliere dell'Associazione Progressista di Roma, che si è costituita nella Capitale con programma nettamente d'opposizione.

Un'ultima parola sul monumento Garibaldi. — L'articolo IX del programma elettorale porta che il verdetto del giuri sarà inappellabile.

L'articolo XIII stabilisce che l'opera verrà assegnata all'autore del bozzetto prescelto.

L'articolo XVI riserva alla Commissione di provvedere nel modo che riterrà più opportuno, qualora nessuno dei bozzetti presentati venisse prescelto dal giuri.

Tutti coloro, che hanno presentato dei bozzetti, hanno accettato le condizioni del programma; tra la Commissione ed essi si è verificato un tacito contratto, obbligatorio per ambe le parti.

Se così è, come non può revocarsi in dubbio, il verdetto del giuri è inappellabile, tanto per la Commissione, quanto per i concorrenti.

La relazione del giuri conclude — Volete la più bella statua di Garibaldi, fra tutte le figure presentate al concorso pigliate quella del n. 9. Volete il più bel monumento, pigliate il n. 17.

Doveva la Commissione scegliere o l'uno o l'altro dei progetti, perché il verdetto inappellabile aveva indicato quali fra i tanti si dovesse scegliere secondo che si avesse voluto la più bella statua o il più bel monumento. Senior.

Società Operaia. — Domani alle ore 12 mer. il Consiglio della Società operaia è convocato per trattare i seguenti oggetti:

- 1. Nomina del Vice-presidente;
2. Nomina dei Direttori;
3. Soci da proporre.

Questo sera alla sede della Società si riuniranno i Consiglieri onde concordarsi sulla elezione della Direzione.

Sappiamo che uno dei Consiglieri noi eletti, ha presentata la dimissione, e si dice pure che qualche altro non voglia accettare la carica.

La crisi della Società Operaia. — Sotto questo titolo abbiamo letto nel Giornale di Udine di ieri un articolo firmato da un Socio, al quale dobbiamo alcune parole di risposta.

Anzi tutto diciamo che non entreremo a discutere sul risultato delle ultime elezioni, avendo noi sino da principio stabilito di astenerci dal prender parte attiva a quella qualunque lotta che potesse succedere. Però sui voti riportati da taluni dei vecchi e nuovi Consiglieri si potrebbe trarre degli argomenti molto diversi da quelli che il Socio suddetto ha esposto nel suo articolo. Quello che ci preme piuttosto di esprimere è la speranza che gli ultimi avvenimenti servano di lezione ai neo-eletti Consiglieri e più che tutto ai riconfermati in carica per evitare in futuro pericoli tali che potrebbero far cadere la Società. Di fatti è da tutti ammesso che la politica va tenuta lontana dalle Società di mutuo soccorso, poiché queste dopo aver servito di arma ai desiderii di essa e di eguallo agli ambiziosi senza cura potrebbero veder cadere nell'impotenza e nel discredito. La cessata Direzione fece che il criterio politico entrò a suggerire la scelta dei membri della Commissione per lo studio dei due progetti dell'on.

Berti ed allora si vide dominare le instabili inquietudini dei partiti.

Noi speriamo che ciò non sarà mai più per accadere nella Società operaia generale, ma che tutte le questioni che possono presentarsi sul tappeto vadano studiate e risolte secondo gli interessi della classe lavoratrice, e mai in vista di quelli di un partito politico. Diciamo poi francamente che nell'approvare o respingere un progetto di legge che regoli i rapporti tra capitale e lavoro, non intendiamo che per nulla d'entità la politica, se più che non la si voglia far entrare perché il progetto fu elaborato dal ministro A. piuttosto che dal ministro B., oppure perché è contrastato dagli uni anziché dagli altri. Messa la questione nei suoi veri termini e quindi fatta astrazione da ogni idea di persone, la politica non c'entra niente affatto.

Il falso principio da cui sembra invaso quel socio, gli ha fatto fare delle supposizioni che certo non hanno ombra di fondamento. Si accerti pure che obliqui siano gli Amministratori della nostra Società operaia, giacché si potrà ammettere che i sussidi verranno dati o negati secondo che il socio sarà un amico od un avversario. Egli dice quindi non se non provvediamo in tempo, ma sarebbe il caso invece di dire: qual è a noi se possiamo soltanto iddora che ciò avvenga nella nostra Società.

Organizzare il mutuo soccorso in modo serio deve essere compito di tutti gli ingegni e di tutti i soci, poiché crediamo che nessuno degli iscritti nella Società sia senza cuore.

E' bicorne delle cose umane un limite non si può mai prefiggersi così è fuori di strada il socio quando si domanda se raggiunto quel risultato, occorre forse che altri se ne proponga la Società per essere utile agli operai.

Le Associazioni operaie hanno un campo vastissimo dinanzi a sé e per avere un'idea favorisca l'egregio socio di leggere l'articolo che segue e dallo stesso potrà convincersi, quanto cammino si possa percorrere sotto la bandiera del mutuo Soccorso, sempre tenendola lontana da quella della politica; ricordandosi che se la prima ci unisce la seconda ci divide.

Ciò che si fa a Rovigo per gli operai.

La Consociazione della Società operaia del Polesine, lasciando libera ed integra l'autonomia dei singoli sodalizi, per quanto riguarda la gestione amministrativa, si propone:

- a) di diffondere lo spirito di associazione, col promuovere, istituire od aiutare lo svolgimento della Società di mutuo soccorso — delle Banche popolari, delle Società di previdenza, cooperative di consumo, di produzione, di edilizia ecc.
b) di propagare l'educazione popolare e l'istruzione professionale promuovendo l'istituzione di asili di infanzia, scuole serali e festive, conferenze, biblioteche circolanti e circoli.
c) di promuovere, appoggiare e sostenere le agitazioni legali che hanno per scopo di migliorare i rapporti fra capitale e lavoro secondo equità e giustizia, aiutando la partecipazione degli operai agli utili delle imprese industriali e la unione del capitale col lavoro, mediante una larga applicazione del principio cooperativo.
d) di giovare al miglioramento economico degli operai ed agricoltori, proponendo l'adozione di quei provvedimenti che valgono a dare incremento al lavoro e a tutelare la dignità e la salute dei lavoratori.
e) di promuovere l'educazione fisica coll'istituzione di scuole di ginnastica e condurre alla buona applicazione e riuscita della Legge sul tiro a segno nazionale mezzo efficace per giungere alla meta aspirata di costituire la nazione armata all'esercito permanente.
f) di istituire la lega del lavoro fra le Società, obbenziate, affinché ciascuna ammetta nel proprio seno i membri delle altre Società, con eguaglianza di diritti, aiutando il socio munito delle carte di riconoscimento a trovar lavoro dietro domanda della Società a cui appartiene.
g) di compilare esatte statistiche sullo svolgimento delle singole associazioni per farne tema di studio a comune vantaggio.
h) di adoperarsi per ottenere leggi eque, le quali abbiano a garantire i diritti del lavoro secondo giustizia, ponendo in luce i bisogni dell'operaio e propagando i progressi civili, per cui senza violenza ed illegittime spogliazioni abbiano a scomparire le esistenti ingiustizie sociali.
i) di porci finalmente in relazione colle altre associazioni per diffondere la lega del lavoro e scambiare i risultati dei propri studi o lavori.

La nostra Società Operaia generale che occupa un posto sì distinto nelle istituzioni di previdenza della Penisola, non potrebbe studiare di fare qualche

cosa di simile anche per Friuli? Ciò che fu ritenuto utile nel Polesine potrebbe esserlo anche da noi?

Aiti della Deputazione Provinciale di Udine. Seduta del giorno 7 marzo.

La Deputazione Provinciale nell'odierna seduta approvò il Bilancio preventivo 1884 del Comune di S. Odoario con autorizzazione al sindaco di attivare la sovrimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti Erariali sui terreni e fabbricati nella misura che segue, cioè:

per la frazione di S. Odoario sovraimposta lire 2,98, Idem di Flaibano lire 3,20.

In relazione alla circolare 9 febbraio p. p. N. 18320 1278 del Ministero dei Lavori Pubblici la Deputazione nominò i signori consiglieri provinciali Roviglio Ing. Damiano, Billia comm. Paolo, i membri della Commissione consultiva per la compilazione di un Regolamento per la manutenzione delle strade comunali.

Essendosi desunto dallo stato di cassa a 1. marzo 1884 che trovavasi a disposizione dell'Azienda provinciale un fondo esuberante ai bisogni avvenibili fino alla riscossione della R. rata della sovrimposta, la Deputazione stabilì di depositare presso la Banca di Udine la somma di L. 40,000. in conto corrente fruttifero.

Autorizzò a favore del comune di Carlinio il pagamento di L. 77,10 in rimborso di sussidi anticipati a due mentecatte povere.

Disposò a favore della Provincia di Verona il pagamento di L. 2516,40 quale quota dell'anno 1883 spettante a questa Provincia sulla spesa d'accasamento delle Legioni del Reali carabinieri.

Furono inoltre trattati N. 41 affari, dei quali n. 20 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 18 di tutela dei Comuni e n. 3 d'interesse delle Opere pie, in complesso n. 43.

Il Deputato Provinciale F. Mangilli Il Segretario Sebenco.

Il foglio periodico della Prefettura pubblica il seguente:

- Circolare Prefettizia, 1 febbraio 1884, n. 1794, div. III, con cui comunica una circolare del Ministero dell'Interno circa gli effetti dell'abolizione del manufatto.
Simile 12 febbraio 1884, n. 594 P. S., sull'emigrazione in Algeria.
Simile 13 febbraio 1884, n. 806 P. S., sulla statistica dell'emigrazione.
Simile 18 febbraio 1884, n. 8164, sulla sessione ordinaria di primavera.
Simile 27 febbraio 1884, n. 12 G. b., circa le liste elettorali politiche — affissione del secondo manifesto.
Avvertenza Ministeriale riguardante la vendita di titoli obbligatori.
Circolare Prefettizia 3 marzo 1884, n. 64 Lva, che richiama alcuni stampati attendenti al servizio Lva.
Simile 4 marzo 1884, n. 4380, per riordinamento del servizio delle strade obbligatorie.
Circolare del Ministero della Guerra 18 febbraio 1884, n. 1242, Sez. III, sulla costituzione delle Società di tiro nelle provincie venete.
Circolare Prefettizia 4 marzo 1884, n. 4475, div. II, sulla compilazione delle Liste elettorali commerciali.
Simile 5 marzo 1884, n. 40, Lva XV, si richiede l'invio del Prospetto delle spese di leva per la classe 1883.

Banca di Udine. — Ricordiamo che domani 9 corr. alle ore 12 meridiane nel locale della Banca avrà luogo l'annunciata adunanza degli azionisti per deliberare sulla riforma di un articolo dello statuto. Per poter intervenire 3 azioni devono essere depositate entro oggi o all'Ufficio della Banca o al suo Cambio-Valute.

Cotonificio Udinese. — Domani alle ore 12 pom. nella sala della Banca di Udine avrà luogo l'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione dello Statuto e la nomina della Rappresentanza.

Siamo certi che tutti i sottoscrittori delle azioni o personalmente o mediante rappresentante assisteranno a questa seduta, affinché l'impianto della Società proceda legalmente.

I drammi della miseria. — Quanti dolori ignorati su questa terra, — quanto amare lacrime si spargono nel buio, mentre una gaiezza artificiale fa parere il mondo migliore assai di quello che è. La nostra oronaca ha oggi a registrare un tentato suicidio.

Chi cercherà di toglierla la vita è un infelice madre di famiglia, certa L. P. moglie ad uno snaturato che si chiama G. O. e madre a tre bambini di tenerezza età.

La causa: la miseria e le servile del marito oradele.

Questa mattina in via Grazzano, presso la conceria di pelli del signor Agostino Colla vennero sentite delle grida che

chiedevano soccorso. Accorsi i vicini videro nella Roggia una donna che si dibattava.

Un popolano coraggioso, di cui parleremo in seguito, si lanciò nell'acqua ed estrasse la pericolante, che si trovava già agli estremi di vita.

La povera donna venne portata subito all'ospedale.

Essa è una lavandaia brava e laboriosa e lavorò tutta la vita e di ciò non si lamentava. Quello che non potè sopportare si furono i mali trattamenti del marito, che non contento di vivere alle spalle della moglie, si divertiva anche a bastonarla.

Il poco lodabile padre di famiglia, lasciò parecchie volte la moglie sola a casa ed andò fuori di paese senza mai mandare alla povera donna alcun soccorso.

Alcuni giorni sono il bel mobile uscì di prigione ove aveva scontata una pena per infedeltà, e ricominciò la sequela dei mali trattamenti al punto da indurre la moglie ad attantare ai suoi giorni. La poveretta ora sta meglio e vogliamo sperare che per il barbaro suo sposo questa sarà una lezione che lo farà mutare di contegno.

Lode al merito. — Quello che ha salvato la povera L. P. è certo Dall' Oste Agostino, un popolano pieno di cuore e di coraggio, che è già nella sua vita al terzo pericolante che salva.

Il generoso figlio del lavoro non si paritò mai ad esporre la propria vita, per salvare quella de' suoi simili pericolanti a non essitò mai a slanciarsi in soccorso di chi ne aveva bisogno.

Speriamo che una ricompensa morale verrà data al Dall' Oste che ha salvato tre infelitti da certa morte.

Una buona opera. — Dobbiamo una parola di lode anche ai componenti la famiglia Mestrucci di via Grazzano, che prestarono tutte le loro cure e fedeltà il possibile per far rinvenire la suicida L. P. che venne portata in casa dei Mestrucci suddetti.

Dichiarazioni. Riceviamo la seguente: Egregio sig. Direttore,

Nella relazione sul voto del monumento a Garibaldi stampata nei giornali di ieri, vi è una notizia che è più che erronea.

Si scrive che io votai contro l'ordine del giorno Bonini perchè ritenevo la Commissione non obbligata ad accettare il voto del Giuri.

Ciò non è vero. Proposi bensì una questione sul diritto o meno del Comitato di accettare un qualsiasi bozzetto anche difettoso, ad onta che il Giuri lo avesse riconosciuto il migliore, ma dichiarai chiaramente, che io credo il Comitato in dovere di rispettare il voto del Giuri sulla classificazione dei bozzetti da esso fatta. Ripetisi più volte che, a mio avviso, il Comitato non potrebbe mai dare la preferenza ad un bozzetto che il Giuri non avesse collocato il primo in ordine di merito, ma che io credevo libero di non accettare nemmeno il presentato se difettoso.

E se fosse mancato il Victor credo che più d'uno sarebbe stato della mia opinione.

Abbandonata la questione di diritto perchè già appalesavasi l'esito della votazione dall'andamento della discussione si venus ai voti.

Risposi No, e insistetti tre volte perchè nel Verbo se si inserisse il motivo essere, la dichiarazione del Giuri sembrava la Statua troppo esile e troppo simile al Garibaldi, difetti questi che io non credo si possano levare con leggero modifiche.

Certo che Ella mi userà il favore di pubblicare queste mie righe, con perfetta stima mi protesto

Udine, 8 marzo 1884. Obbligatissimo E. Novati

Esposizione generale italiana in Torino. — La notizia data, qualche tempo fa, che durante l'Esposizione di Torino vi sarebbe stata anche l'attrattiva d'un pallone frenato, è oggi pienamente confermata.

La Commissione dei festeggiamenti ha già firmato il contratto col signor Eugenio Godard (ainè) che attualmente fa agire il suo pallone nuovo e perfezionato all'Esposizione internazionale di Nizza.

Il pallone del signor Godard ha forme gigantesche, svelte ed eleganti, esso misura 4000 metri cubi. La fusa che tiene prigioniero l'aerostato ha una lunghezza di 360 metri e si avvolge attorno ad un tamburo. Chi conduce il pallone attraverso i venti è provvisto di un dinamometro che indica ad ogni istante il grado di tensione della fusa e può così regolare l'ascensione senza alcun rischio di spezzare la gomena tutelare.

La navicella è una grande cesta di vimini, leggera e solida nel tempo stesso entro la quale stanno comodamente 12 persone, vi si ascende facilmente me-

dante una gradinata di circa 20 gradini.

L'ascensione avviene senza scosse, il movimento è insensibile e si giunge a trecento metri d'altezza senza accorgersene.

Così almeno assicurano coloro che già hanno sperimentato tale pallone. Avviso agli amanti delle posizioni elevate!

Lotteria di Verona. — (Continuazione vedi numeri antecedenti). Vinsero i premi di lire 40 sulle 5 categorie. I numeri:

Table with 5 columns of numbers representing lottery results. The numbers are arranged in a grid format, with some numbers appearing in multiple columns.

Sassori come un giovane di quella città, prendendo un biglietto della lotteria di Verona, aveva detto a un suo amico: «Sa, piglierò un premio, te ne darò la metà.» Ora che è avvenuta l'estrazione si è constatato che il suddetto giovane è uno dei vincitori dei premi di centomila lire ed, onesto com'è, egli non ha ritirata la parola col suo amico; anzi attende di riscuotere i danari per consegnargli la metà.

Ecco un tratto raro di onestà e una promessa che costa 50 mila lire!!!

Trento soppresso. — Si porta a conoscenza del pubblico che in seguito ad accordi intervenuti fra queste e le Ferrovie Romane, col giorno d'oggi rimane soppresso sul percorso fra Ventimiglia e Roma il treno speciale settimanale, composto di sole vetture a letti (Seapling-Care) attivatosi giusta l'avviso del 5 dicembre 1888, in via di esperimento fra Londra e Roma, via Calais-Parigi-Marsiglia-Nizza-Genova-Pisa.

La Gazzetta del Contadino il più diffuso giornale popolare di agricoltura pratica, esce 2 volte al mese in Acqui (Piemonte) in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerosissime incisioni e con scritti di pregiatissimi agronomi. Non costa che lire 8 all'anno. L'ultimo numero contiene: Le ossa in agricoltura; C. A. Onelli — Produttività della viti americane in Francia; G. A. C. — Sella asforazione delle botti — Raccolta accurata dei concimi (son 8 ill.) — Meteorologia forestale — Il potere assorbente e la fecondità delle terre — Le demigiane per il trasporto dei vini (con ill.) — Utilizzazione del sangue dei maiali — Concomitanza delle viti — Per ottenere buon prodotto dal fagiolo Soja — Per preservare i liquidi dal gusto di tappo — Cronaca di varietà e curiosità — Ragogna commerciale — Libri in dono alla Gazzetta — Brevetti d'invenzione — Notizie — Piccola posta — Annunzi.

Programma dei pezzi che eseguirà domani la Banda del 40° Reggimento dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. sotto al Loggia Municipale.

- 1. Marcia « Il Ritorno » Bertini
2. Sinfonia « Il Turco in Italia » Rossini
3. Introduzione e Gavatina « Ernani » Verdi
4. Pot-Pouri e Africano Meyerbeer
5. Mazurka « L'ultimo amore » d'Alce

Prete... menesco. — L'altro giorno i bambini della parrocchia di S. Giorgio maggiore attendevano come al solito, il cappellano perchè impartisse loro la solita lezione di dottrina per essere ammessi a fare la prima comunione. Uno dei ragazzi, nel momento in cui doveva entrare il catechista, dovette assentarsi momentaneamente per certi suoi bisogni; per i quali non è permessa la delegazione, né anche per procura autentica.

Rientrato dopo alcuni minuti, venne avvicinato dal cappellano, che senza dire né tre né quattro, lo prese per i capelli e lo sollevò da terra a più riprese. Gli regalò poscia dei pugni e del calcio, senza nessuna compassione.

Il padre del bambino, certo M. L. che abita in via Olsia, conosciuto il fatto, corse in casa del prete... cristiano, cappellano per domandargli una spiegazione dell'atto conteso, ma il reverendo fece dire che non si trovava in casa.

Que-to è quanto ci scrive lo stesso padre del ragazzo e noi facciamo il foglio noto al pubblico, anche perchè i genitori interessati possano sapere a quali mani affidano i loro fanciulli.

Teatro Sociale. — Finalmente abbiamo anche noi sentito I. Nordsonne La-four, questo lavoro che tanto interessò i pubblici dei teatri italiani. L'esecuzione da parte degli artisti della compagnia Pietriboni, fu inappuntabile.

Tutti erano al loro posto, ed al pubblico fu dato quindi di gustare interamente il bellissimo lavoro.

Noi non siamo certamente critici drammatici, né pretendiamo di atteggiarci a qualcosa più che cronisti teatrali. Non possiamo quindi fare un'analisi accurata e profonda della commedia come la fecero già critici di indiscutibile competenza.

Ci limiteremo quindi ad esporre le nostre impressioni e quelle del pubblico in generale. Il prologo ed i due primi atti passarono freddi.

Disperati, quantunque interessati — si comprese di poi — erano i pareri ed i giudizi. — Naturale quindi il riserbo — del nostro pubblico che non è facile all'entusiasmo, e che senza una ragione imperiosa non si rilacida.

L'azione drammatica d'Alfonso nei due primi atti e nel prologo non è spiegata a fatto, e non si fa in essi che mettere in scena i vari personaggi della commedia, dettando l'interesse del pubblico solo le frasi continue ed i moti di cui è pieno il vivace e spigliato dialogo.

Al terzo atto però il pubblico non si trattiene più ed applaude freneticamente le bellissime scene che l'una all'altra si susseguono.

L'ultimo atto poi è stupendo, lo scioglimento naturale e ben trovato. In somma, così in complesso, un lavoro bellissimo che piacque molto e piacerà assai più nel riprodurlo.

Ecco finalmente qualcosa di nuovo, e quello che più importa di bello. Ne ripareremo dunque con più calma dopo la rappresentazione.

Elenco delle produzioni che la Drammatica compagnia condotta e diretta dall'artista cav. Giuseppe Pietriboni darà nella corrente settimana: Sabato 8. — Alberto Pregalli in 5 atti di P. Ferrari. Domenica 9. — Un bicchier d'acqua in 5 atti di E. Scirbe.

In Tribunale

Da Ferrara riceviamo la seguente: Nei giorni 23, 25, 26 del p. p. febbraio si svolse davanti al nostro tribunale una causa che per la natura sua e per la condizione delle persone tenne vivamente desta la curiosità del pubblico nonostante le baldorie ed i divertimenti del carnevale morente.

La signora Nagliati appartenente a famiglia ricchissima di qui arrivando la sera del 20 settembre col treno di Bologna l'attraversò i binari per scendere dalla Stazione fu improvvisamente investita dal convoglio proveniente da Venezia in seguito a che riportò una lesione gravissima al piede. Iniziato penale procedimento a carico del signor Rigotto sotto capo stazione per vari debiti di colpa e di mancata sorveglianza fu la causa vivamente discussa e commentata dal pubblico prima ancora venisse cominciato il dibattimento talché l'opinione generale opportunamente diretta da chi forse aveva troppo interesse nella causa finì col dichiararsi risolutamente ostile al signor Rigotto. Questi difese dall'avv. Ruffoni di qui e dall'avv. D'Agostini del vostro foro dovette quindi lottare energicamente non solo contro le prove portate a suo carico ma ben più contro l'ambiente che gli era sfavorevole al punto da accompagnarsi bene spesso con rumori e mormorazioni tosto represso dal signor Presidente le domande dei difensori.

Questi però proseguendo calmi ed energici nel loro compito riassunsero tutti i fatti che si addebitavano al signor Rigotto, il sottopose all'esame severo della critica spassionata.

E primo l'avv. D'Agostini con sobrietà di parole, con eloquenza e passione, fatto un minuto esame delle cause che determinarono quell'ambiente ostile all'imputato, lo dimostrò erronee ed appoggiate a falsi criteri, riassunse quindi i fatti dettati e con rara competenza della speciale materia del servizio ferroviario, dimostrò che niuna colpa potevasi addebitare né al Rigotto né ad altro del personale ferroviario.

Conchiuse esortando la speranza che ad il Tribunale ed il pubblico dopo la discussione, avrebbero indubbiamente fatta ragione all'imputato e che esaminando appassionatamente i fatti si sarebbe una buona volta fatto omaggio alla verità. La sua arringa sebbene lunghissima sempre sobria, eloquente e brillante in un tema così speciale ed arido ascoltato da un pubblico numerosissimo, fu vivamente commentata, ed ottenne lo scopo cui tendeva di raddrizzare l'opinione pubblica e di far pronunciare l'assoluzione dell'imputato.

Al qual esito cooperò bravamente l'altro difensore avv. prof. Ruffoni, un giovane che percorrerà certamente molta strada e che con calore, dottrina e parola fortissima seppe ribattere le ragioni del P. M. mostrando la bontà della causa da lui patrocinata anche dal punto di vista del mero diritto.

Gli egregi difensori ebbero la compiacenza di veder coronati i loro sforzi avendo il Tribunale pronunciato sentenza di assoluzione.

Padre assiderato. — Alla Corte d'assise di Milano fu trattato a porta chiusa uno di quei processi che fanno riacquiescere di fronte agli incredibili delitti che li originano. Biraghi Santino, contadino, di anni 34, di Molta Visconti, è un vecchio che

si dà l'aria di non capire il peso della accusa che grava su lui. Nel 1879 egli oltraggiò la propria figlia Felicità di anni 20: questa divenne madre e per mancanza assoluta di ogni cura la madre e il neonato morirono in meno d'una settimana.

Il Biraghi aveva un'altra figlia, Maria, di anni 18. Lo scellerato dimenticò presto la fine della Felicità... e ripeté il delitto.

Finalmente il Biraghi fu arrestato. I giurati ammisero tutti e due i fatti coll'aggravante della violenza e concessero le attenuanti all'imputato.

Quando il P. M. ebbe domandato alla Corte che condannasse il Biraghi a 15 anni di lavori forzati, questi, domandato dal presidente se avesse nulla da dire: «Se la mi vuol fare la gentilezza — rispose — mi mandi questa sera a casa per sbrigare alcuni affari (Harria). — Ne ripareremo dopo la sentenza, dice il presidente uscendo, e poco dopo rientra con la sentenza che accoglie la domanda del pubblico ministero.

Epilogo del processo Zerbin. — A Bologna si è compiuto l'ultimo atto del processo Zerbin.

Il difensore della serva assoluta ritirò dalla cancelleria della Corte d'Assise le polizze dei pegni, esistenti al Monte di Pietà e sequestrati dalla polizia. Questi pegni, ammontati a più di 3000 lire, furono fatti dalla Zerbin mentre era al servizio dell'orefice assassinato.

I giurati dissero che gli oggetti preziosi, a cui si riferiscono, non furono rubati ed è perciò che il sig. avv. Pasi, avendo ottenuto dagli eredi Cottelli il consenso per ritirarli, a nome della sua cliente se li faceva consegnare.

Nota allegra

Un banchiere celebre per i suoi fallimenti si lamentava di aver ricevuto una lettera anonima nella quale gli si dava del ladro. «Chi può avermi scritta questa lettera? — diceva egli a un amico. — Il ministro della giustizia... Risponde l'amico.

Sciarada

Letto, giammai tacito Sep resta il mio primiro; L'altro, o lettrice ambile, Parlar noi s'atti il vero. Il m'o total dovrebbsi Compor di dotte genti, Ma per lo più succedere Vodium ben altrimenti.

Spiegazione dell'ultima Sciarada. Cor vo.

Enigma alfabetico

Qual è quella lettera del nostro alfabeto che ponendola in un minerale diventa un paese del Friuli?

Rebus del sabato

..PUBBLICA

Varietà

Una vendetta in Corsica. — Un orribile delitto è stato commesso in circostanze tuttora misteriose nel comune di Vecovato.

Un proprietario di colà, il sig. Francesco Ordioni, si recava alla sua signa di Piombino poco lungi dal villaggio, allorché degli assassini imboscati in quei pressi fecero fuoco su di lui. L'infortunio Ordioni cadda fulminato da quattro palle partite successivamente: né ricevette tre allo spalle ed una nel braccio destro.

L'autorità recatasi sul posto non giunse ancora a scoprire gli assassini i quali furono visti da un pastore di Lentò.

Disgraziatamente questi non ha ancora potuto dare utili notizie poiché è sordo-muto.

Al padre di famiglia. Si può trovare un padre di famiglia che non ami conservare la salute de' propri figli? Ebbene, ogni padre di famiglia dovrebbe munirsi delle pastiglie di more del Mazzolini, senza zucchero e senza alcoolici, rimedio salutare per accellera nella tosse incipiente prodotta dall'inflamazione degli organi vocali e respiratori, che specialmente nella stagione di frequente si verifica nei fanciulli. La spensieratezza della gioventù trascura il più delle volte questo salutare avviso della natura che pot diventa principio di una grave malattia, ma è stretto dovere di chi ha tutela, di preservarli dalle malattie fino dal loro apparire. Questa specialità si vende in Roma presso

l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico-farmaceutico, Quattro Fontane, 13, e presso le principali Farmacie di tutta Italia, a L. 1.50 la scatola; per le ordinazioni inferiori alle sei scatole rimettere cont. 50 per spese di porto.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comassati, Venezia farmacia Botzari alla Croce di Malta.

Notiziario

I principi.

Roma 7. I duchi di Genova giungeranno a Roma il dieci corrente;

Il principe Leopoldo e la principessa Gisella di Baviera si reheranno la prossima settimana a Napoli; poi proseguiranno per la Sicilia.

Morti di un cardinale.

È morto stamane il cardinale Di Pietro. Era nato a Soma nel 1806; fu vescovo di Ostia e di Velletri, decano del Sacro Collegio. Venne creato cardinale nel 1858.

Bilanci.

La commissione sul bilancio approvò nella seduta odierna la relazione dell'on. Boselli sulla spesa del ministero delle Finanze.

Inchiesta agraria.

La Giunta per l'inchiesta agraria, cominciando da domani, terrà una serie di sedute in cui verranno trattati i temi generali dell'inchiesta ed alcuni temi che più specialmente interessano le singole associazioni agricole.

Si procederà quindi alla nomina del relatore.

Movimenti militari.

Il giorno 10 e alla fine di questo mese verrà pubblicato il movimento nel personale militare.

Lo diamo il benvenuto...

L'Osservatore Romano dice che la Propaganda Fide, in seguito all'incameramento dei suoi beni, prepara una circolare agli episcopi nella quale dichiara che trasferisce fuori d'Italia la sua sede amministrativa specialmente per tutte le donazioni e per i lasciti.

Il bollettino della salute.

La Stampa da oggi buone notizie sulla salute dell'on. Depretis.

La Commissione di belle arti.

La Commissione permanentemente di belle arti risultò composta dell'elezione come segue: Pittori: Morelli, Bettini, Barabino Properti.

Scultori: Monteverde, Vela, Rivalta, Tabacchi.

Architetti: Bolto, Foggi, Rosso, Montirolo.

L'imperatore d'Austria ed i principi.

Roma 7. Vuolsi che l'imperatore d'Austria abbia scritto al principe Leopoldo di Baviera consigliandolo a visitare il Papa col quale vuol conservare ottime relazioni malgrado la fallita missione.

È una delle solite frottole essendo poco verosimile che l'imperatore ed il principe Leopoldo non sapessero prima le intenzioni di Leone XIII.

Del resto se è vero che il papa ha stabilito di non ricevere nessun principe cattolico che vada a far visita al Quirinale, cesserrebbe il motivo di occuparsi a trovar modo che rificciano le due visite senza alterare i rapporti d'amicizia.

Ultima Posta

Un discorso del trojo.

Berlino 7. La accoglienza fatta dalla stampa al discorso del trojo, letto ieri al Reichstag, è abbastanza fredda; soltanto il passo che riguarda la politica estera fu accolto con generale soddisfazione.

Tutta la stampa liberale appoggia con molto calore l'unione delle frazioni progressiste.

Disordini a Vienna.

Vienna 7. Fu arrestato un emissario anarchico. Si trovò in casa sua un vero arsenale di bombe. Egli confessò che si trattava di un complotto per assassinare un alto personaggio.

Finora furono già espulsi 879 operai, dei quali 13 italiani.

Insarà in un'osteria del sobborgo Favoriten avvenne durante il ballo, una grave rissa fra soldati e borghesi.

Intervenne la polizia e riuscì a sedare la zuffa, quattro sono i feriti. Si fecero parecchi arresti.

Telegrammi

Francia.

Parigi 7. Una riunione dei ministri respinse le nuove concessioni della com-

pagna, e decise di continuare lo sciopero.

Parigi 7. Il Senato approvò la concessione commerciale all'Austria.

Il bilancio per 1888 verrà distribuito ai deputati lunedì.

L'entrata ordinaria è di franchi 8,048,720,000; la spesa d'fr. 8,048,544,000 e supera di 28 milioni il bilancio del 1884.

Il bilancio è di 208 milioni.

Spagna.

Madrid 7. Il Consiglio dei ministri decise che la Gasta pubblicherà il primo aprile il decreto di scioglimento delle Cortes alla fine di maggio.

Turchia.

Costantinopoli 7. È smentita l'insurrezione di Gaddah.

Germania.

Berlino 7. Al Reichstag furono rieletti Leyonzen a primo presidente, Franckenstein secondo, Koffmann, progressista, terzo.

Egitto.

Cairo 7. Gordon telegrafa che Stanbey sconfisse la spedizione che il Mahdi inviò contro Farfour.

Suakin 7. Le bandiere bianche furono issate sulle fortificazioni, ma Osman Digma rifiutò ancora ogni accomodamento.

In seguito all'appello fatto col problema di Hewett, alcuni uomini delle tribù amiche sono giunti a Suakin.

Gli inglesi si metteranno in marcia domenica o lunedì contro Osmändigna.

Inghilterra.

Londra 6. (Comuni) Harrington domanda un credito di 370,900 sterline per la spedizione nel Sudan.

Londra 6. (Comuni) Harrington constata che Graham ed Hewett furono autorizzati ad avanzare contro Osman se lo credono necessario, non per rivendicare ma per assicurare le posizioni del litorale del Mar Rosso.

Alla Camera dei Lordi, Granville annuncia che 1000 uomini venuti da Elobaid a Kartum furono sconfitti da tribù amiche di Gordon.

Memoriale dei privati

Mercoledì di Città

Udine, 8 marzo. Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchina.

Table with 3 columns: Grain type, Price per unit, and Price per unit. Includes items like Frumento, Granturco, Giallone, etc.

Table with 3 columns: Poultry type, Price per unit, and Price per unit. Includes items like Pollastre, Galline, Polli d'India, etc.

Table with 3 columns: Forage and fuel type, Price per unit, and Price per unit. Includes items like Fieno (comp. dazio), Paglia, Legna, etc.

Table with 3 columns: Seed type, Price per unit, and Price per unit. Includes items like Reghetta, Altissima, Trifoglio, etc.

Table with 3 columns: Legume type, Price per unit, and Price per unit. Includes items like Orzo pilato, Fagioli di pianura, etc.

Table with 3 columns: Fruit type, Price per unit, and Price per unit. Includes items like Castagne, Uova.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI. MILANO 8 Marzo. Rendita italiana 98.81, mercati 98.78, Napoleoni d'oro. VIENNA, 8 Marzo. Rendita austriaca (carta) 79.75 Id. ant. (arg.) 80.95 Id. ant. (oro) 102. — Londra 121. 50 Nap. 9.61 —. PARIGI, 8 Marzo. Cultura della sera Rend. fr. 98.70. Proprietà della Tipografia M. BARBUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che si accontentano di un palliativo (Blasfemia in genere) non guardano che a far scappare il più presto l'appassione del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò, ben adoperano, stringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, pare, continua e perfetta guarigione degli scoli cronici che recano, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dall'indetto male (Emorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **Specifi- cure bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Ling. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galliani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Prof. **LUIGI PORTA**. Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarle.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.

Attenti: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), Farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvič; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Saitori; Spalatro, Aljinovic, Grač, Graboviz; Fiume, G. Prodan, Jakič F.; Milano, Stabilimento C. Gibi, via Marsala n. 3, e sua succoranea Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Munzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 80, Pugnani e Villani, via Borromei n. 8, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Marcato
D'OPOSTO
Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA
Via Prefettura
L'uso uso oro e bianco
legno per comodi e lap-
pezze a prezzi di
fabbrica. Ornati di
ogni genere e lavori in
legno intagliati ed in
carta pesta, dorati in
oro.

Via Dardale Marina
TIPOGRAFIA
edifico del giornale
politico - quotidiano Il
Friuli. Si stampano
opere, giornali, opu-
scoli, avvisi, registri,
ecc. con esattezza e
puntualità nell'esecu-
zione a prezzi con-
venientissimi.

MARCO BARDUSCO

ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO
Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi atti di Guglielmo Oberdank è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. Il re d'Italia Vittorio Emanuele e fornito

della rinomata Pastiglie Marzhesini, Carmesi, Becher, dell'Ermeto di Spagna, Papanai, Vobly, Prendini, Rampassini, Paterson, e Losenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, riacquiescenza, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Rettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche reclames che si spreciano da qualche tempo, segnalando al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esso si raccomanda da sé col solo nome o sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassando qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante apprezzate dalla scienza medica nella malattia a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giocate, e per la preparazione accurata, lo più adatto a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vesciva e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie polmari, ecc.

Sciroppo di estratto alla colina, medicamento riconosciuto da tutti le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canini, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Colina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calcio, il Estr. di China, il Estr. di Gloriosa, l'Odontalgico, Pomelli, lo Sciroppo Tamaroni Filippuzzi, e l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza profumazione di ferro, le polveri antipneumali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farmacia Nestlé, Ferré, Bravais, Magnesia Henry's e Landrini, Pepsine e Banarvatica, Debré's, Liquore Goldoni, Estratto di Guggul, Olio di Merluzzo, Bergam, Estratto Orzo Tallito, Ferro Roselli, Estratto Liguia, Pillole Dehaut, Porto, Spellanone, Drega, Cooper's Holloway, Blancard, Giugonini, Valer, Fehring's Monti, sigarette allungamento, Espich, Tolo all'acqua Galliani, Gollifugo, Lazz, Borispuzich, Platina Cui, Confetti di bromuro di sodio, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acquasmirali delle primarie fonti italiane a stireno.

Avvisi in 3. e 4. pagina

a prezzi micidissimi.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- 20 **TRIFOGLIO comune pratense** 180. - L. 1.00
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 80. - 0.70
- 5 **TRIFOGLIO indiano bianco vero Ludigiano** 8. -
- 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sallie** 350. - 3.75
- 20 **TRIFOGLIO indiano bianco vero Ludigiano** 400. - 4.25
- 15 **TRIFOGLIO indiano bianco di provenienza Olandese** 400. - 4.25
- 15 **TRIFOGLIO indiano bianco di provenienza Olandese** 400. - 4.25
- 20 **TRIFOGLIO indiano bianco di provenienza Olandese** 400. - 4.25
- 20 **TRIFOGLIO indiano bianco di provenienza Olandese** 400. - 4.25
- 45 **LUPINELLA o saba lino (proteina)** 140. - 1.60
- 25 **SILFA 1. qualità (seme saccato)** 9. -
- 60 **LOBETTO e PAZZETONE (Lolium Ital.)** 800. - 8.70

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerosa esperienza praticata con Bovini d'ogni età, nel Fatto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con tutti i pregi e sormententi. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre e sparire non poco dell'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione; e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dai nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, spingono quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una volta provato del solo merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vecchia e la sua maggiore densità.

ND. Ricordi, esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le lezioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

Farina alimentare razionale per i Bovini

Farina alimentare razionale per i Bovini